



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.09/000060-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL FIUME STURA DI DEMONTE, IN LOCALITA' SAN MEMBOTTO, NEL COMUNE DI MOIOLA (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: CKP ENERGIA S.R.L. - VIA LOV ERA, 39 - 12011 BORGO SAN DALMAZZO. ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 17.05.2016 con prot. n. 37910, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4, della L.R. 40/98 e s.m.i., e di contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Parola Marco Gianni, in qualità di legale rappresentante della CKP ENERGIA s.r.l. con sede legale in Via Lovera, 39 a Borgo San Dalmazzo (CN);
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 25 maggio all' 8 luglio 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 40078 del 24.05.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - con nota prot. ricev.to n. 45066 del 13.06.2016 la **Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico regionale di Cuneo**, osserva che "*il progetto di derivazione d'acqua esaminato prevede la realizzazione dell'opera di presa in adiacenza alla soglia posta a valle del ponte di San Membotto in sponda idrografica destra del fiume Stura di Demonte. L'opera riveste l'importante funzione di stabilizzazione del fondo alveo del tratto di corso d'acqua a valle dell'attraversamento stradale, ampliato in tempi recenti. Inoltre, in questo tratto, la sponda risulta protetta da una serie di alte gabbionate e di pannelli realizzati per contrastare i fenomeni di erosione laterale del corso d'acqua. Pertanto considerato che l'opera di captazione in*

*progetto potrebbe interferire con la staticità della soglia, compromettendone la stabilità e la funzionalità idraulica, determinando l'alterazione della sponda destra con possibile innesco di fenomeni di aggiramento della stessa, richiede che venga previsto in progetto un intervento di consolidamento a tutela e salvaguardia della staticità dell'opera stessa nonché della morfologia della sponda interessata".*

- con nota prot. ricev.to n. 52436 del 07.07.2016 il **Comune di Moiola** ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera in oggetto:

- *"Il Comune di Moiola è proprietario e realizzatore del Ponte di San Membotto, nonché delle opere collaterali al medesimo, la cui realizzazione è stata effettuata con finanziamento da parte del Comune di Moiola e della Regione Piemonte. Questo Comune ha incaricato l'Ing. Galfrè Livio, quale Tecnico progettista e Direttore Lavori riguardo alla realizzazione del Ponte di San Membotto e relative opere accessorie, al fine di valutare l'impatto dell'impianto idroelettrico in oggetto sulle opere già realizzate. L'Ing. Galfrè ha prodotto un parere tecnico (...) in merito al quale si riportano testualmente le conclusioni nettamente sfavorevoli alla realizzazione dell'impianto idroelettrico di cui ai punti 5.1 e 5.2.*

*"5.1) Tutte le considerazioni sopra riportate fanno sì che si debba fortemente sconsigliare l'approvazione da parte del Comune di Moiola del Progetto di "Impianto Idroelettrico con derivazione dal Fiume Stura di Demonte in Località San Membotto" così come formulato, perché esso rappresenta un pericolo per l'opera realizzata dal Comune e per l'ambiente.*

*5.2) Nella malaugurata ipotesi che l'opera venga comunque improvvidamente autorizzata dagli Enti preposti, il Comune deve pretendere che il disciplinare preveda che l'esecutore dell'impianto elettrico si assuma la responsabilità di ogni decadimento strutturale delle opere realizzate dal Comune, perché la loro manomissione comporterà inevitabilmente che chi le manomette si faccia carico di ogni intervento di consolidamento o risanamento per il Ponte di San Membotto, per la briglia e per tutte le altre opere collaterali".*

- *Il luogo in cui si intende costruire l'impianto idroelettrico insiste all'interno del Sito di Importanza Comunitaria denominato Stura di Demonte (ITI 160036), il cui valore ambientale è costituito dal fiume e dai suoi ambienti. Come si evince dalla scheda tecnica della pubblicazione della Regione Piemonte "La Rete Natura 2000 in Piemonte - I Siti di Importanza Comunitaria" (pagg. 450-453) si tratta di uno degli ultimi cinque fiumi naturali dell'intero arco alpino e l'unico in Italia. Il tratto oggetto di tutela Comunitaria interessa una porzione di alcuni chilometri tra l'abitato di Demonte e quello di Roccasparvera. Questa Amministrazione ritiene l'ambiente del S.I.C. come un bene da tutelare ed è per tale ragione che con Delibera di Consiglio n. 42 del 26/11/2014 aveva già formulato una dichiarazione di intenti per aderire, anche con tale porzione di superficie comunale dal forte valore ambientale, al progetto di candidatura al Patrimonio mondiale dell'UNESCO avente capofila, per questa area, il Parco Naturale Regionale Alpi Marittime. Si tratta di una progettualità di lungo termine di conservazione e sviluppo del territorio, che per i beni ambientali presenti nel Comune di Moiola trova la sua parte migliore nel fiume Stura, in quanto sito di pregio ambientale tale da meritare la classificazione a Sito di Importanza Comunitaria. Orbene la realizzazione di un'opera, quale una centrale per la produzione idroelettrica di energia, che per definizione impatta sulle componenti ambientali di un corpo idrico, mal si concilia con la strategia futura che questa Amministrazione ha già scelto per il proprio territorio con Delibera Consigliare.*

*Alla luce di quanto sopra descritto in termini di scelte gestionali del territorio e soprattutto di sicurezza di strutture di pubblico servizio, in merito alle quali eventuali danni potrebbero anche causare rischi per la pubblica incolumità, le presenti osservazioni esprimono un parere negativo alla realizzazione dell'opera."*

- con nota prot. ricev.to n. 52572 dell' 08.07.2016 la **Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Biodiversità e Aree Naturali**, a seguito di una serie di

osservazioni "ritiene necessario un maggior approfondimento dei parametri che descrivono il funzionamento idraulico della scala di risalita per l'ittiofauna con i valori di riferimenti delle portate medie mensili e un confronto con le curve di preferenza e le capacità natatorie di tutte le specie ittiche in direttiva presenti. Inoltre, per quanto riguarda la larghezza dei bacini, sono stati mantenuti nella progettazione i valori esistenti (dimensioni pari a 2.30 x 1.50 m) nonostante uno studio idraulico del Politecnico di Torino (Fabio Giordanengo, tesi "Interventi per il ripristino della continuità longitudinale dei corsi d'acqua. Progettazione di un passaggio per pesci sul Fiume Stura di Demonte") avesse indicato la necessità di incremento fino a 3 m e il ricorso alle tipologie di fenditure tipo Vertical slot: esse sono particolarmente adatte quando si hanno significative variazioni dei livelli idrici (a monte e/o a valle), come pare nel caso in esame, e meglio adattabile a popolamenti ittici composti da specie diverse.

Pertanto, in virtù delle lacune sopra evidenziate e della pregiata comunità ittica presente nel tratto del torrente Stura interessato dal progetto, tra gli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS IT 1160036 "Stura di Demonte", e al fine di avere tutti gli elementi per verificare:

- il superamento del divieto posto dalle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" approvate con DGR n. 54-7409 de 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, DGR n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016, nonché reperibili al sito [http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dwd/MdC\\_testo\\_coord\\_2016.pdf](http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dwd/MdC_testo_coord_2016.pdf) all'art. 22, comma 1, lettera a);

- l'ottemperanza all'obbligo riportato all'art. 23, comma 2, lettera b);

si ritengono necessari alcuni approfondimenti, sia per la fase di cantiere che di esercizio, in particolare:

- definizione degli interventi di movimento in alveo previsti (descrizione quali-quantitativa, tempistiche);
- definizione degli interventi per rendere funzionante il flusso secondario nella scala di risalita in sponda sinistra;
- localizzazione più precisa delle aree di campionamento ittico e descrizione delle condizioni idrauliche e fisiche presenti al momento del campionamento;
- descrizione dei mesohabitat fisici a monte e valle della traversa di San Membotto;
- analisi dei percorsi di migrazione dell'ittiofauna dell'area (non solo salmonidi, ma considerando anche le specie non citate nello studio ma risultate dai campionamenti effettuati dal Settore Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo);
- ridefinizione del funzionamento idraulico della scala di risalita per l'ittiofauna in sponda destra (che consideri le condizioni medie mensili di portata) in riferimento alle diverse specie target e alle loro attitudini migratorie (velocità di scatto, velocità di crociera, resistenza);
- analisi sull'opportunità di ristrutturare la scala di risalita di destra utilizzando la tipologia Vertical slot e adeguando la lunghezza dei bacini al fine di creare condizioni di calma;
- definizione di un piano di manutenzione delle scale di risalita (sia destra che sinistra);
- definizione di un piano di monitoraggio dell'efficacia delle scale di risalita, considerando almeno due campagne all'anno, una primaverile all'inizio della stagione riproduttiva dei ciprinidi e una autunnale per quanto riguarda i salmonidi;
- individuazione di alternative localizzative per la realizzazione della zona di imbarco delle canoe in tratti non sensibili per la fauna ittica;
- progetto di inserimento ambientale della centrale con ricostruzione di vegetazione ripariale nel tratto di sponda destra attualmente privo di vegetazione;
- chiarimenti sul by-pass ("scivolo per pesci") del canale di adduzione del quale si accenna nella relazione ma senza approfondirne il funzionamento."

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni.

- Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione dal fiume Stura di Demonte, in località San Membotto.

La nuova derivazione sarà realizzata in corrispondenza della soglia in calcestruzzo esistente realizzata a protezione delle strutture di fondazione del ponte stradale che collega la sponda destra del fiume con la strada statale SS. 21. (Ponte San Membotto)

Contestualmente ai lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico, verranno ripristinati lo scivolo per il rafting ed il passaggio per l'ittiofauna attualmente ammalorati e situati in sponda destra. La presa e la restituzione insisteranno sulla sponda destra del corso d'acqua; l'impianto non sottende tratti di corso d'acqua. La portata media derivata è 4.894 mc/s, mentre la massima è pari a 5.000 mc/s; il salto lordo assume un valore medio annuo di 2.60 m. La potenza nominale è pari a 124.8 kW e la potenza installata a circa 99 kW; la produzione attesa nell'anno medio è pari a 826 MWh.

- In data 2 agosto 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii. con contestuale Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 e s.m.i., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste** la nota prot. ricev.to n. 45066 del 13.06.2016 pervenuta da parte della Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico regionale di Cuneo, la nota prot. ricev.to n. 52436 del 07.07.2016 pervenuta da parte del Comune di Moiola e la nota prot. ricev.to n. 52572 dell'08.07.2016 pervenuta da parte della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Biodiversità e Aree Naturali, in premessa richiamate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 2 agosto 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

**DISPONE**

- 1. DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., e contestuale valutazione di Incidenza ex D.P.R.357/97 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 17.05.2016 con prot. n. 37910 da parte del Sig. Parola Marco Gianni, in qualità di legale rappresentante della CKP ENERGIA s.r.l. con sede legale in Via Lovera, 39 a Borgo San Dalmazzo (CN), in quanto - dall'istruttoria svolta- è emerso che la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto potrà determinare effetti diretti ed indiretti, anche significativi, sulle componenti ambientali coinvolte a breve, medio e lungo termine. Il progetto incide su un corpo idrico dove i prelievi rappresentano una pressione significativa e si colloca all'interno del SIC IT1160036 "*Stura di Demonte*", istituito proprio per la qualità dell'ecosistema fluviale e delle specie ad esso associate, popolamenti ittici e macroinvertebrati eccezionali, certamente vulnerabili in caso di realizzazione del progetto in esame.

**STABILISCE**



2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

3. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO  
dott. Fabrizio FRENI

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara GIORDANA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale